

La chiesa di Monte alle Croci ospiterà la rassegna organizzata dai frati minori: attesi in duecento



Firenze. Al via #festagiovani

Al via il #festagiovani016 organizzato dalla pastorale giovanile dei frati minori della Toscana. Sabato, nella chiesa di Monte alle Croci a Firenze, si daranno appuntamento circa 200 ragazzi provenienti da tutta la regione. Due gli ospiti d'eccezione che racconteranno la loro storia: Alberto Capannini co-fondatore, insieme con don Oreste Benzi, di Operazione Colomba e Andrea Caschetto, classe 1990, che da alcuni

anni sta cercando di raggiungere tutti gli orfanotrofi del mondo per portare a tutti i bambini il suo sorriso. Obiettivo dell'incontro porsi una semplice domanda: e se la tua fosse una storia bellissima? Proprio attraverso questo quesito l'evento di sabato si propone una riscoperta dell'uomo quale opera più grande di Dio fatto per amare. Info: www.vienievedi.net.
Antonio Degl'Innocenti

Latina. Dall'incontro con i detenuti le domande sul senso della vita

Tre giorni di festa, la scorsa settimana, per i giovani della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, in vista della Gmg. Una novità è stata «andare in vari luoghi come segno della Chiesa in uscita», spiegato don Nello Zimbaridi, direttore della Pastorale giovanile. Tra le tappe più emozionanti la Messa in carcere. «Esperienza fantastica, che anche i detenuti non dimenticheranno», dice Serena da Cisterna. Proprio il contatto con le recluse ha impressionato anche Stefa-

nia di Latina: «Sono rimasta senza parole». La testimonianza del ciclista Filippo Simeoni ha colpito Francesco di Terracina, «per l'invito alla coerenza e all'onestà». Sabato sera, l'incontro con il vescovo Mariano Crociata, il quale ha posto due interrogativi: «Cosa cerchi veramente? Cosa stai facendo per farlo diventare realtà?». Domande che per Chiara, di Latina, «hanno lasciato un'inquietudine positiva».
Remigio Russo

Nel Giubileo del 2000 oltre 2 milioni di giovani di 165 paesi si riunirono a Roma per la XV Gmg... Sono sicuro che il Giubileo dei giovani a Cracovia sarà uno dei momenti forti di questo Anno Santo!

In Polonia le porte sono aperte

Per i pellegrini della Gmg un'accoglienza senza precedenti

L'attesa

Il raduno mondiale sarà speciale anche grazie all'Anno Santo e all'anniversario del Battesimo della nazione. Così le famiglie polacche si sono mobilitate

WŁODZIMIERZ REDZIOCH

Un vecchio detto polacco recita: «Ospite a casa, Dio a casa». E con questo spirito che i polacchi hanno risposto all'appello di accogliere i giovani che da tutto il mondo verranno in Polonia per partecipare alla XXXI Gmg di Cracovia. Già l'anno scorso la gente nelle varie diocesi del Paese aveva offerto posti per quasi 290mila pellegrini. E la cosa non era affatto scontata, tenendo conto che ancora oggi tanti polacchi vivono nei palazzi costruiti nel periodo comunista dove la superficie degli appartamenti raramente supera i 60-70 metri quadrati. In queste condizioni, quindi, è necessario un grande spirito di ospitalità per dare accoglienza ai pellegrini. Ma la mobilitazione in tutta la Polonia per affrontare le sfide organizzative è stata massiccia e non si è limitata alla ricerca di posti letto. È stata promossa, infatti, anche la raccolta dei fondi per pagare il viaggio ai giovani dai Paesi più poveri. Basta citare il caso della piccola diocesi di Siedlce: in una domenica tra i fedeli è stata raccolta la somma di 400mila zloty (quasi 100mila euro) per aiutare i giovani provenienti dalla Bolivia e dal Ciad. Ma i preparativi per la Gmg di Cracovia coincidono in Polonia con altri due grandi eventi spirituali: l'Anno Santo della Misericordia e il 1050° del Battesimo della nazione. Questo fa sì che le iniziative di carattere religioso, spirituale e culturale legate a ognuno di questi eventi si completino e si arricchiscano a vicenda. Papa Francesco ha ricordato che «ogni volta che un fedele vivrà» una delle opere di misericordia spirituale o corporale «in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare». E in effetti tanti fedeli polacchi vivono l'ospitalità offerta ai giovani della Gmg come una delle opere richieste dal Papa (alloggiare i pellegrini, dar da bere agli assetati), come un modo concreto per vivere l'Anno Santo. E non possiamo non sottolineare il fatto che il Papa, venendo alla Gmg, visiterà i luoghi di suor Faustina Kowalska e di Karol Wojtyła, due figure chiave legate al culto della Divina Misericordia. Come ha ricordato il cardinale Stanisław Dziwisz, arcivescovo di Cracovia, nella sua omelia durante la Messa della Domenica della Divina Misericordia, «suor Faustina ha accolto e ha annotato il messaggio sulla Divina Misericordia, invece Giovanni Paolo II ha trasmesso



I ragazzi di Wadowice impegnati nell'organizzazione dell'accoglienza dei loro coetanei da tutto il mondo

so tale messaggio alla Chiesa e al mondo. Andava negli angoli più remoti del mondo e senza stancarsi proclamava la verità su Dio, ricco di misericordia». I giovani a Cracovia cammineranno sulle orme di questi due Apostoli della Divina Misericordia e visiteranno i luoghi legati a essi, prima di tutto il Santuario di Lagiewniki dove visse e morì suor Faustina e dove si trovano oggi le sue reliquie. Perciò la Gmg a Cracovia sarà un'occasione particolare per far conoscere alle nuove generazioni il messaggio della Divina Misericordia proprio nell'Anno Santo. Ma in Polonia l'attesa per il raduno mondiale dei giovani coincide con i ringraziamenti a Dio per il Battesimo che ha legato per sempre questa nazione slava al mondo latino e al Vescovo di Roma. Nel 1966, per il millennio del Battesimo, Paolo VI volle visitare la Polonia ma il regime comunista impedì il viaggio del Pontefice. Questa volta il nuovo governo polacco, instauratosi dopo le recenti elezioni, è molto collaborativo nell'organizzazione del pellegrinaggio di Francesco. Una visita che in Polonia è percepita come «ricompensa» storica per la mancata visita di papa Montini.

DA SAPERE

I pasti? Nei locali sparsi in tutta la città grazie ai buoni che si troveranno nei kit

Il conto alla rovescia oggi segna «-110» giorni alla Gmg di Cracovia e con l'avvicinarsi del grande appuntamento arrivano notizie sempre più precise riguardo all'organizzazione e alla logistica. Una questione non indifferente è quella dei pasti. Il Comitato organizzatore ha scelto il modello buoni pasto: i giovani pellegrini troveranno nel proprio kit i buoni da usare nei ristoranti e nei locali convenzionati in tutta la città. A proposito dei kit del pellegrino: l'organizzazione ha assicurato che essi avranno una distribuzione diffusa e non centralizzata, cioè si potranno ritirare in punti prestabiliti posizionati vicino ai luoghi di accoglienza. Sono tutti dettagli che si troveranno nell'applicazione ufficiale, che sarà diffusa nei primi giorni di maggio. Infine due note marginali ma fondamentali: elettricità e denaro. Le prese elettriche in Polonia sono tutte del tipo «tondo», ma i normali alimentatori di smartphone e tablet ci entrano tranquillamente. Per quanto riguarda i soldi: la Polonia fa parte dell'Unione europea ma non ha adottato l'euro e utilizza lo zloty, che vale poco meno di 25 centesimi di euro. In quasi tutti i negozi (e anche nelle bancarelle), però, vengono accettate carte di credito e di debito (come il Bancomat). (M.L.)

Loreto

Arte e sport per ricordare papa Wojtyła



I vincitori del concorso

Amontorso sabato scorso l'11° anniversario della morte di Karol Wojtyła è stato celebrato all'insegna dello sport e dell'arte, due dimensioni che sono sempre state a cuore al Papa polacco. Il Centro giovanile nei pressi di Loreto, che porta il nome di Giovanni Paolo II perché da lui voluto, anzi, desiderato come «casa» dei giovani d'Italia e d'Europa, ha accolto l'XI torneo di calcio nazionale tra i Seminari regionali e la finale si è giocata - dopo la Messa in memoria del Papa santo - proprio la mattina di sabato tra il Seminario di Ancona e quello di Assisi. Quest'ultimo ha avuto la meglio portando a casa il trofeo con un lodevole 4 a 1.

Nella stessa giornata si sono svolte al Centro di Loreto le finali del concorso «I giovani danno voce alla misericordia» con tre differenti ambiti di espressione: musica, poesia, e canto. Il concorso è stato promosso dalla rivista «Credere», dalla pastorale giovanile della Società San Paolo, dalla Hope Music School, dal Centro Giovanni Paolo II con il patrocinio del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, in occasione del Giubileo della Misericordia. I vincitori sono: Sara Genevieve Mormile per la sezione poesia, Camilla D'Onofrio per la sezione musica e Taty Canova per la sezione canto. La sera del 23 aprile 2016, alla festa del Giubileo dei Ragazzi al Circo Massimo di Roma, questi tre vincitori si esibiranno sul palco davanti al Papa e ai giovani provenienti da tutta Italia. Un altro «dono» prezioso che nasce dall'eredità di Giovanni Paolo II, della quale il Centro di Montorso è espressione.

Paolo Volpe
direttore del Centro Giovanni Paolo II



La piazza del mercato a Cracovia

Reportage

Qui, dove Giovanni Paolo II ha sperimentato la pastorale giovanile, radici e futuro si fondono insieme. E la città si prepara all'evento

A Cracovia la «Giornata» torna a casa

MIMMO MUOLO
INVIATO A CRACOVIA

Chi passa in via Franciszkanska a Cracovia, non può non fermarsi anche solo un momento con lo sguardo rivolto a quella finestra. Dietro i vetri, proprio sopra il portale di ingresso della Curia arcivescovile, c'è la foto di Giovanni Paolo II. E di tutte le immagini del Papa santo disseminate in città questa è forse la più eloquente. Perché a quella finestra la «presenza» di papa Wojtyła in qualche modo si «avverte» ancora. L'era solito affacciarsi, invocato dai giovani, durante i ritorni in patria. E c'è chi si aspetta che qualcosa del genere avverrà anche durante la Gmg di luglio, protagonista papa Francesco. Intanto, di fronte, sull'ampio prato che separa la curia dal convento dei

francescani, una scritta a caratteri cubitali e con i colori rossi azzurro e giallo ricorda l'ormai prossimo appuntamento. «Gdm Krakow 2016». Dove Gdm è l'equivalente in polacco di Gmg. Radici e futuro, dunque, della Giornata che più delle altre segna in qualche modo, come ha sottolineato di recente il nunzio apostolico in Polonia, monsignor Celestino Migliore, «il ritorno a casa» di questa grandiosa staffetta della fede. Cracovia, infatti, è stata il laboratorio in cui l'allora cardinale Wojtyła sperimentò e mise a punto quel particolare feeling con i giovani da cui sarebbero fiorite a metà degli anni '80 le Giornate mondiali. E ora la città si prepara ad accogliere i ragazzi di tutto il mondo nella patria dell'inventore e patrono delle Gmg. L'attesa è nell'aria. E non solo per-

ché nella centralissima piazza del Rinek, un orologio elettronico, issato sulla facciata della Marianska (la bella chiesa dedicata a Maria) scandisce i minuti e le ore che mancano all'inizio della Gmg 2016. Il clima particolare emerge da tanti dettagli, primo tra tutti la cura quasi maniacale del decoro pubblico. Tanta gente per le strade, moltissimi giovani (Cracovia è uno dei poli universitari più importanti del Paese), ma nemmeno una carta per terra. Traffico ordinato, ampie zone pedonali, giardini pubblici e tanto verde. Su fino alla collina del Wawel meta incessante di turisti e scolaresche in gita. Per i giovani che arriveranno da tutto il mondo sarà davvero una scoperta quest'angolo di Polonia così diversa da quella che nel 1991, due anni dopo la caduta del muro, ac-

colse nella vicina Czestochowa, la prima Gmg «a due polmoni». Per molti di loro sarà anche la possibilità di conoscere a fondo un gigante della fede come Giovanni Paolo II. Ad attenderti troveranno coetanei profondamente motivati, come quelli che che ogni ultimo giovedì del mese promuovono proprio nella Marianska una partecipatissima adorazione eucaristica. O come i professori delle Università «Jagellonica» e «Giovanni Paolo II», che proprio nei giorni dell'XI anniversario della morte del Pontefice hanno promosso un convegno internazionale sulla storia delle Gmg. Dalla sua finestra il Papa santo sembra guardare tutto con un sorriso benevolo. L'attesa si fa sempre intensa. E l'orologio del Rinek continua a mangiare secondi.